

INTERPELLANZA

Quale futuro per il Centro cantonale di fertilità di Locarno?

del 18 gennaio 2010

Il Centro cantonale di fertilità (CCF) è un servizio ambulatoriale pubblico che opera all'interno dell'Ospedale La Carità di Locarno. Il centro è stato creato nel 1978 dal dr. Aldo Campana e dal dr. Marco Balerna per aiutare le coppie infertili a soddisfare l'intimo desiderio di diventare genitori.

Nel 1984 furono ottenuti a Locarno la prima gravidanza e il successivo parto con fecondazione in vitro (FIVET) ed embrio transfer in Svizzera e una delle prime gravidanze e parto da transfer intratubarico dei gameti (GIFT) in Europa.

Nel 2006 - senza che ce ne fosse alcuna necessità - è stato attivato presso la Clinica Sant'Anna di Sorengo (Gruppo Ars Medica) anche l'Istituto internazionale di medicina della riproduzione (IIRM).

Nonostante la concorrenza, il CCF nel 2008 ha portato a termine 556 cicli di trattamento (quarto in Svizzera e primo tra le strutture pubbliche) contro meno di 200 dell'IIRM.

Il 30 settembre 2009 è stata stipulata una convenzione di collaborazione tra l'EOC e l'IIRM (rappresentato dal gruppo Ars Medica). La stessa è stata resa pubblica con un comunicato stampa del 30 novembre 2009.

Con questo atto parlamentare non si vogliono mettere in discussione le collaborazioni tra pubblico e privato, ma chiedere precisazioni in merito alle modalità con le quali è stata preparata la convenzione e alle conseguenze che essa comporterà per una struttura pubblica che opera da oltre 30 anni, ottenendo lusinghieri riconoscimenti in Svizzera e all'estero.

Sembra infatti che tutta la trattativa sia stata condotta senza coinvolgere l'équipe di Locarno, che ne è stata informata a cose fatte, che pure il nuovo coordinatore proveniente dall'IIRM sia stato designato in modo unilaterale e che, dopo l'entrata in vigore il 1.1.2010, sia già iniziato il ridimensionamento del CCF con la soppressione di un posto di medico.

Stando così le cose, questa non è una collaborazione, ma la cessione di un servizio pubblico alla medicina privata.

Domande:

- è vero che la convenzione è stata elaborata senza coinvolgere l'équipe medica del CCF di Locarno e che la stessa ne è stata informata solo un mese dopo? In caso affermativo si tratta di un caso particolare o di una prassi abituale?
- Il DSS era a conoscenza dei fatti oppure è stato in qualche modo coinvolto nella trattativa?
- Quando e con quali modalità il Consiglio di amministrazione dell'EOC ha approvato la convenzione?
- Come mai a dirigere il nuovo Istituto previsto dalla convenzione è stato chiamato un medico dell'IIRM (che non lavora al 100%), ignorando le competenze dell'attuale responsabile del CCF di Locarno?
- È confermata la soppressione di un'unità medica al 100% a Locarno?
- Quale futuro si prospetta per il Centro cantonale di fertilità che perde la propria autonomia a vantaggio di una clinica privata?

- I prezzi praticati dall'IIRM sono di parecchio superiori a quelli in uso presso il CCF. L'applicazione della convenzione comporterà un adeguamento dei costi verso l'alto? Si ricorda che questi costi non sono coperti dall'assicurazione malattia, per cui la riproduzione medicalmente assistita potrebbe diventare una chimera per molte coppie che non dispongono di redditi elevati.
- Come giudica il Consiglio di Stato questa operazione che appare come un grave cedimento di competenze dal settore pubblico a quello privato?

Francesco Cavalli